

Sommario

<i>Latte: raggiunta un'intesa sul prezzo fra Italtatte, Cia Lombardia e Coldiretti</i>	1
<i>Psr: chiarimenti sull'applicazione degli aiuti delle mis. 311, 312, 313, 321, 331</i>	1
<i>Vitivinicolo: positivi i risultati della promozione sui mercati esteri per la campagna 2010/2011</i>	2
<i>Cereali autunno-vernini: in calo le semine per il maltempo, quotazioni sempre toniche</i>	2
<i>Riso: i risultati del primo sondaggio sulle previsioni di semina</i>	3
<i>Agricoltura: Ismea pubblica uno studio sugli scenari a medio-lungo periodo</i>	3
<i>"Le nuove sfide del mercato del latte: quali strumenti per affrontare il futuro?", convegno a Milano il 22 febbraio</i>	4

Latte: raggiunta un'intesa sul prezzo fra Italtatte, Cia Lombardia e Coldiretti

Oggi è stato raggiunto un importante accordo sul prezzo del latte alla stalla in Lombardia. E' stata infatti siglata l'intesa tra le organizzazioni agricole e il gruppo Italtatte (proprietario tra l'altro del marchio Galbani), firmata da Philippe Laborne, amministratore delegato di Italtatte SpA, da Mario Lanzi, presidente della Confederazione italiana agricoltori della Lombardia, e da Nino Andena, presidente di Coldiretti Lombardia, affiancati dalle rispettive delegazioni provinciali.

L'accordo prevede la partenza a gennaio a 39 centesimi/litro e l'arrivo a settembre 2011 a 40,2 centesimi al litro. L'intesa raggiunta risolve una situazione complessa che si trascinava ormai da troppi mesi e che creava incertezza sia agli allevatori che alle industrie, impedendo una corretta pianificazione aziendale. Rispetto allo stesso periodo del 2010, l'accordo consente ai produttori un recupero di circa il 20% sul prezzo del latte alla stalla. In una logica di confronto continuo e di valutazione della realtà di mercato le parti hanno anche convenuto che si ritroveranno dopo l'estate.

Psr: chiarimenti sull'applicazione degli aiuti delle mis. 311, 312, 313, 321, 331

La Dg Agricoltura è intervenuta, con la nota prot. M1.2011.0001910 del 9 febbraio 2011, con alcuni chiarimenti riguardo all'applicazione di aiuti di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento per alcune misure del Psr (311, 312, 313, 321, 331). Con comunicazione C(2010) 8733/1 del 6 dicembre 2010 la Commissione Europea ha infatti stabilito che gli aiuti di Stato notificati dagli Stati membri a norma del quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica possono essere applicati con modalità diverse rispetto a quanto previsto inizialmente.

Tenuto conto di questo provvedimento, con decisione C(2010) 9496 del 20 dicembre 2010, la Commissione Europea ha approvato l'aiuto di Stato SA 32036 (N/2010) notificato dall'Italia, prolungando il periodo di applicazione del regime di aiuto N 248/2009.

In particolare, il limite di 500.000 euro per impresa in applicazione al regime "de minimis" resta in vigore anche nel 2011 purché siano rispettate le seguenti condizioni:

1. Il beneficiario deve aver presentato una domanda completa entro il 31 dicembre 2010;
2. L'aiuto è concesso alle imprese che al 1° luglio 2008 non erano in difficoltà;
3. Il beneficiario non deve aver ricevuto aiuti "de minimis" superiori a 500.000 euro nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2011;
4. L'aiuto è concesso entro il 31 dicembre 2011.

A fronte di questo quadro normativo la Dg Agricoltura ha fornito le indicazioni per l'applicazione delle nuove disposizioni alle Misure 311, 312, 313, 321 e 331 del Programma di Sviluppo Rurale:

- per le domande presentate e finanziate entro il 31 dicembre 2010 sono confermate le determinazioni assunte sulla base dell'aiuto di Stato N 248/2009 e quindi non è richiesta alcuna attività aggiuntiva alle Amministrazioni competenti e ai beneficiari;
- per le domande presentate entro il 31 dicembre 2010 istruite positivamente ma non finanziate, l'Amministrazione (Provincia o Comunità montana) competente richiederà al beneficiario la sottoscrizione di un apposito modello di dichiarazione solo in caso di ammissione a finanziamento entro il 31 dicembre 2011;
- per le domande presentate entro il 31 dicembre 2010 e non ancora istruite, il richiedente deve sottoscrivere e presentare un'autocertificazione attestante i requisiti prima descritti e l'aiuto "de minimis" può essere concesso nei limiti di 500.000 euro;
- per tutte le domande istruite positivamente ma non finanziate, l'Amministrazione competente dovrà comunicare al richiedente che, in caso di mancato finanziamento entro il 31 dicembre 2011, l'aiuto "de minimis" sarà ricalcolato e ricondotto nei limiti di 200.000 euro.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG_Agricoltura%2FDGLayout&cid=1213304116001&p=1213304116001&pagename=DG_AGRWrapper

Vitivinicolo: positivi i risultati della promozione sui mercati esteri per la campagna 2010/2011

Nella riunione del Tavolo Vino, convocato dalla Regione Lombardia con gli operatori della filiera vitivinicola, è stato evidenziato che per la Lombardia, gli esiti della seconda campagna Promozione sul mercato dei Paesi Terzi, nell'ambito dell'Ocm Vino, hanno visto, rispetto alla prima campagna, un incremento sia dei soggetti proponenti (spesso organizzati in Ati - Associazione Temporanea di Impresa) sia del valore complessivo delle iniziative programmate, che quest'anno ha superato i 4 milioni di euro.

Per la campagna 2010/2011 sono stati presentati ed ammessi sei progetti. Tutti i progetti prevedono l'attivazione di azioni promozionali sul mercato statunitense, ma sono interessati anche Svizzera, Serbia, Ghana, Australia, Taiwan e Israele. La quota nazionale di finanziamento (che copre sino ad un massimo del 50% delle spese ammesse) è stata incrementata di una quota regionale del 20%, per i progetti che non contenevano attività di promozione di marchi commerciali. Anche il plafond finanziario complessivo è stato aumentato con fondi di altra misura in modo da finanziare la totalità delle domande e della spesa ammessa. Questo è riepilogo il contributi concessi nell'ambito di questa misura dell'Ocm Vino nell'annualità 2010/2011: quota nazionale 50%: 1.566.703,68 euro (integrata da 150mila euro provenienti da Misura Vendemmia Verde, essendo stata assegnata alla Lombardia una quota di 1.417.000 euro non sufficiente a finanziare la spesa complessiva ammessa); quota regionale 20%: 184. mila (a favore del progetto Ascovilo). Per l'annualità 2011/2012, che disporrà di un budget di 2,4 milioni di euro, verranno dettagliati presto dalla Regione Lombardia i requisiti e le scadenze di presentazione dei progetti che, a livello nazionale sono disciplinati dal decreto dipartimentale del Mipaaf n. 11451/2010.

Per approfondimenti

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperBandiLayout&cid=1213370283159&p=1213370283159&pagename=DG_AGRWrapper

Cereali autunno-vernini: in calo le semine per il maltempo, quotazioni sempre toniche

Non sono ancora disponibili i dati definitivi, ma secondo le prime stime le semine autunnali dei cereali autunno-vernini sono state ostacolate dalle piogge che hanno contraddistinto gli ultimi mesi dello scorso anno. Le anticipazioni diffuse indicano una riduzione delle superfici investite a frumento tenero e duro che oscilla dal 10/15% nella provincia di Bologna e negli areali della Romagna, per arrivare al 40% in Veneto, bassa Lombardia, alta Emilia e regioni del Centro-Italia.

Secondo le indicazioni agronomiche, le semine dei cereali autunno-vernini possono indicativamente avvenire fino al 15 marzo, elevando la dose di semente utilizzata e indirizzandosi verso cultivar precoci.

I dati sin qui disponibili, prospettano una riduzione delle quantità disponibili, di provenienza nazionale, per il 2011, con la probabile conseguenza del rialzo delle quotazioni. In questi primi mesi del

2011 si sono protratti gli aumenti sia per i grani teneri che per i duri. Nel corso del 2010, le quotazioni del tenero nazionale hanno registrato rialzi di circa il 40% rispetto al 2009.

Durante le punte della campagna 2007-2008, il frumento tenero fino italiano era quotato a 247 euro a tonnellata. Nello scorso gennaio le quotazioni hanno toccato livelli di 289 euro, che arrivano a 303 euro per gli speciali di forza. Fra le varietà estere, il Manitoba del Canada, è stato rilevato a 346 euro.

Per approfondimenti sulle quotazioni dei cereali:

<http://borsa.granariamilano.org>

Riso: i risultati del primo sondaggio sulle previsioni di semina

L'Ente nazionale risi ha condotto anche per il 2011 un sondaggio sulle intenzioni di semina. L'elaborazione dei dati che sono stati trasmessi all'Ente da 436 aziende produttrici intervistate, comparate con le segnalazioni provenienti dalle aziende sementiere, evidenzia che per il 2011 la superficie a risaia in Italia dovrebbe ridursi di circa 3.500 ettari. Gli assetti varietali mostrano una crescita più o meno ampia di tutti i gruppi varietali da mercato interno, una tenuta dei risi tondi ed una flessione dei risi indica. L'indagine, tuttavia, mostra che c'è ancora un margine di indecisione di circa il 30%: una percentuale alta, che potrebbe modificare in misura importante i risultati fino ad ora emersi, anche alla luce dell'andamento attuale dei mercati e dei prezzi, nonché in relazione all'effettiva disponibilità delle sementi di alcune varietà. Anche i mercati dei principali competitori del riso, ossia mais e grano, eserciteranno un'influenza significativa sulle scelte colturali della prossima primavera, sia in ragione delle necessità di approvvigionamento del mercato energetico -per il mais- sia in relazione agli sviluppi della situazione politica internazionale -per il grano-. Qualora i risultati del sondaggio dovessero dimostrarsi rispettati, potrebbe risultare squilibrato in difetto il mercato dei risi indica e presentarsi parzialmente eccedente quello di alcune varietà da interno.

La filiera risicola, lo scorso 2 dicembre nella sede del ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, ha raggiunto un accordo quadro con il proposito di rendere più coeso l'intero comparto. L'accordo è stato sottoscritto da Confagricoltura, Cia e Copagri, in rappresentanza dei produttori, e dell'Airi per il settore industriale. L'accordo prevede una serie di impegni e di iniziative da realizzare nell'arco di un triennio che partirà dalla prossima campagna di commercializzazione. Tra i punti dell'accordo è previsto che verrà istituito un Comitato tecnico presso l'Ente Risi che effettuerà analisi di mercato per una più efficace programmazione e gestione delle diverse fasi della campagna di coltivazione e commercializzazione.

Il 15 dicembre, la sede dell'Ente Nazionale Risi ha ospitato i rappresentanti del Comitato Tecnico che si è costituito, come previsto dall'articolo 3 dell'Accordo quadro. Il Comitato, composto dalle rappresentanze dell'Ente Risi, delle Regioni, dell'Associazione delle Industrie Risiere, delle Associazioni delle aziende sementiere, nonché delle Organizzazioni professionali agricole, ha fatto il punto della situazione del mercato, giudicata nel complesso soddisfacente, e si è dato un calendario di lavoro serrato per arrivare a predisporre le indicazioni atte ad orientare al meglio la produzione del prossimo anno e a formulare proposte che renderanno pienamente operativo l'Accordo.

Per approfondimenti:

<http://www.enterisi.it/index.jsp>

Agricoltura: Ismea pubblica uno studio sugli scenari a medio-lungo periodo

Una produzione agricola stabile o in moderata espansione, aumento dei prezzi sui mercati internazionali e crescita dei costi produttivi dovuta all'approvvigionamento dei fattori produttivi. Questa è in estrema sintesi la previsione dello scenario di medio-lungo termine dell'agricoltura delineato nell'Outlook dell'agroalimentare italiano - Rapporto annuale 2009-2010, pubblicato da Ismea.

In tema l'evoluzione della produttività - secondo l'Ismea - non ci sono, alle attuali condizioni, elementi per ritenere che le rese possano crescere in maniera significativa nei prossimi sette anni per effetto di innovazioni tecnologiche. Di contro i vincoli di compatibilità ambientali, secondo gli orientamenti della Pac, potrebbero determinare una riduzione del grado d'intensificazione dell'agricoltura. Nel dettaglio dei comparti, le previsioni Ismea indicano una produzione vitivinicola in lieve flessione nel periodo 2011-2017 rispetto al 2009, per l'effetto di diversi fattori: il regime di aiuti all'estirpazione volontaria, la possibilità di attivare la vendemmia verde, i disciplinari delle produzioni di qualità che impongono limiti produttivi per ettaro.

Vengono invece ipotizzati in crescita per i prossimi sette anni le produzioni frutticole e olivicole, nonostante le difficoltà di reperimento della manodopera e le crescenti pressioni competitive sui mer-

cati internazionali, più evidenti nel settore dell'olio d'oliva. Aumenterebbe inoltre progressivamente la produzione di ortaggi e legumi, anche in considerazione del forte incentivo derivante dall'ammisibilità dei terreni coltivati ad ortive e patate per l'abbinamento dei titoli. Il pomodoro da industria, al contrario, con il disaccoppiamento totale a partire dal 2011, risulterebbe meno attrattivo rispetto alle altre orticole, con conseguente contrazione dell'offerta.

Nell'ambito della zootecnia, le elaborazioni Ismea indicano un recupero, sempre rispetto al 2009, della produzione di latte bovino, con previsioni di crescita ancora più accentuate dopo il 2015, con la fine del regime delle quote latte. Il bestiame bovino da carne manterrebbe invece i livelli produttivi del 2009, anche in conseguenza degli alti costi dei mangimi. Per la zootecnia pesano inoltre i costi derivanti dall'applicazione della condizionalità e del benessere animale, nonché delle norme sull'utilizzo dei reflui.

Per quanto riguarda i seminativi, Ismea, sempre rispetto alla situazione del 2009, indica un calo della produzione di frumento tenero a vantaggio di mais e cereali minori, oltre che delle coltivazioni foraggere irrigue nel Nord Italia e di girasole e patate nel Centro-Sud. Si conferma invece, come tendenza di fondo, la sostanziale perdita di competitività delle maggiori coltivazioni industriali, con ricadute soprattutto sulla produzione di tabacco e soia. In contrazione anche l'offerta ittica, che sconta la politica comunitaria di riduzione dello sforzo di pesca e di ridimensionamento della flotta. Relativamente ai prezzi, lo scenario che gli esperti delineano fa ipotizzare una crescita progressiva, per effetto sia della riduzione dell'offerta, limitatamente ad alcune colture, sia di un'ulteriore espansione della domanda, soprattutto nel settore mangimistico. A incidere sull'andamento dei prezzi agricoli concorrerebbe ovviamente anche la tendenza all'aumento dei costi dei fattori di produzione.

L'Outlook Ismea dell'agroalimentare italiano fornisce annualmente un'analisi di scenario sul settore, in un'ottica predittiva di medio-lungo termine. Lo studio è scaricabile previa registrazione al sito: <http://www.ismea.it/>

APPUNTAMENTI

“Le nuove sfide del mercato del latte: quali strumenti per affrontare il futuro?”, convegno a Milano il 22 febbraio

“Le nuove sfide del mercato del latte: quali strumenti per affrontare il futuro?”, è il titolo del convegno organizzato a Milano il 22 febbraio (Regione Lombardia, Auditorium Gaber del grattacielo Pirelli - Piazza Duca d'Aosta, Milano).

Il convegno, organizzato dalla Direzione Generale Agricoltura, si aprirà alle 9.30 e prevede la registrazione dei partecipanti. Nel corso del convegno saranno forniti strumenti di lettura ed indicazioni operative per affrontare al meglio cambiamenti in atto nei mercati e nelle politiche agricole comunitarie del settore lattiero-caseario.

In particolare presentata un'analisi dell'andamento dei mercati mondiali, che influenzano i prezzi dei nostri prodotti e quindi il prezzo del latte alla stalla. Ci sarà anche un approfondimento sulla relazione con la grande distribuzione. Il tutto alla luce dei cambiamenti della politica agricola comunitaria, che si trova ad un punto di svolta tra i più significativi della sua storia.

PROGRAMMA

- Ore 9:30 Registrazione partecipanti e caffè di benvenuto
 - Ore 10 Saluti e apertura lavori
 - Ore 10:15 Il contesto internazionale ed i riflessi sul mercato interno - Daniele Rama e Renato Pieri SMEA – Alta Scuola in Economia Agroalimentare
 - Ore 10:35 Sfide, opportunità e rischi del pacchetto latte - Angelo Frascarelli Facoltà di Agraria dell'Università di Perugia
 - Ore 11:05 I cambiamenti che il futuro impone ai produttori: una sfida che non va subita
Massimo Battaglia - ARAL – Associazione Regionale Allevatori della Lombardia
 - Ore 11:25 I cambiamenti che il futuro impone ai trasformatori - Tiziano Fusar Poli Latteria Soresina
 - Ore 11:45 Il ruolo della grande distribuzione nel settore lattiero-caseario - Stefano Crippa
- #### FEDERDISTRIBUZIONE
- Ore 12:05 La determinazione del prezzo nei contratti di fornitura del latte: un'esperienza innovativa Ambrogio Invernizzi INALPI - Industrie Alimentari Piemontesi

Ore 12:20 Conclusione dei lavori
Giulio De Capitani - Assessore all'Agricoltura Regione Lombardia

Per informazioni:

http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Evento&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213408717804&p=1213276895338&pagename=DG_AGRWrapper&m=1&y=2011

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Diego Balduzzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



RegioneLombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura